

CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE N. 1

Consiglio Circostrizionale
N. Doc. 58

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

DEL 7 GIUGNO 2017 ALLE ORE 18,00

Il **Consiglio della Circoscrizione 1 “Centro-Crocetta”** convocato nelle prescritte forme, nella sala delle adunanze consiliari nel **Centro Civico di Via Bertolotti 10**, alla presenza del Presidente Guerrini e dei Consiglieri:

AMBROGIO Paola	GAMBA Serena	RE Alberto
AVERNA Eleonora	GRITTI Ilaria	SANNA Alessio
BADINI CONFALONIERI Alfonso	GUGLIELMOTTI Enrica	SANTANGELO Enrico
BALENA Davide	MARTINEZ Francesco	SANTIANGELI Amalia
BENEDETTI Paolo	NICOLA Francesca	STRANIERO Giovanni
CASOLATI Marzia	PENSI Debora	TAGLIAFERRI Federico
CASTIGLIONE Dorotea	POGGIO Graziella	
CATANZARO Angelo	PONTE Thomas	

E quindi in totale, con il Presidente n. 23 Consiglieri presenti.
Risultano assenti i Consiglieri Gatto, Vallini
Con l'assistenza del Segretario Giuseppe COSSIO
ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

INTERPELLANZA (EX ART. 45 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO) AVENTE AD OGGETTO: I TAGLI ALLA CULTURA RIGUARDANO TUTTI NOI.

**Circoscrizione Amministrativa n. 1
Centro-Crocetta**

**INTERPELLANZA (EX ART. 45 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO)
AVENTE AD OGGETTO: I TAGLI ALLA CULTURA RIGUARDANO TUTTI NOI.**

Premesso che

Con approvazione del Bilancio Comunale da parte della Giunta Comunale sono stati decurtati 5,8 milioni di euro sui capitoli della Cultura, decurtazione che ha coinvolto la Fondazione Musei, il Teatro Stabile, il Museo del Cinema, il Polo del 900, il Museo Egizio, il Teatro Regio, il Teatro Piemonte Europa (ricordiamo che il Teatro Astra si trova Circoscrizione 4), la Fondazione Cavour.

Considerato che

I dipendenti del Teatro Stabile hanno scritto un documento per esprimere la preoccupazione per tali notizie che riguardano la vita del Teatro e della cultura torinese, poiché tali tagli minano in modo profondo la possibilità di proseguire nel ruolo di servizio pubblico che contraddistingue la loro realtà fin dal 1955. Filippo Fonsatti, direttore del Teatro Stabile di Torino, ha sostenuto inoltre che tale ulteriore riduzione non sarebbe sostenibile e, qualora confermata, rischierebbe di compromettere l'occupazione del Teatro e la riduzione della produzione stessa, andando così a intaccare gli standard di riconoscimento nazionale anche di altre risorse economiche. Preoccupazioni analoghe sono state espresse anche dalle altre realtà coinvolte da questa decisione della Giunta Comunale, e il rischio di compromettere i livelli occupazionali ha indotto anche i Sindacati a organizzare una mobilitazione sul tema.

Considerato inoltre che

Apprendiamo, sempre dai giornali, che la Sindaca e l'Assessore Leon avrebbero parlato in diverse occasioni di un bilancio tecnico e quindi di una scelta momentanea alla quale seguirà un reintegro dei fondi, ci chiediamo se tale affermazione sia corrispondente a realtà. Se, al contrario, fosse confermata la riduzione, sarebbe necessario aprire una seria riflessione non solo per le ripercussioni occupazionali, ma per l'impovertimento culturale e per le conseguenze sul relativo indotto che queste scelte amministrative possono determinare nel breve e nel lungo termine

Ritenuto che

Torino in questi anni ha dimostrato di poter riemergere da una grave crisi postindustriale proprio con un modello di offerta turistica e culturale d'eccellenza; tagliare quasi 6 milioni a fronte di un bilancio di oltre un miliardo sulla Cultura significa pregiudicare quanto si è costruito in questi anni e mettere seriamente a rischio il futuro di Torino. Tale futuro rischia di essere particolarmente nero soprattutto per le zone meno centrali della Città

Chiediamo alla Sindaca e all'Assessore Leon

Se corrisponde al vero l'affermazione, riportata in alcune interviste ai quotidiani, che i tagli alla Cultura sono stati effettuati per mettere in sicurezza welfare ed educazione (anche se la riduzione dei contributi alle scuole materne F.I.S.M e delle attività estive delle scuole materne non sembra andare in quella direzione).

Conseguentemente se siano consapevoli che per una città come Torino, la Cultura è un fattore costitutivo dello sviluppo e che l'investimento in tale settore alza la qualità e l'attrattività di un'area come la nostra, e quindi la bontà, comunque già opinabile, dell'assunto precedente verrebbe meno nella sua sostanza.

Se le affermazioni circa un eventuale reintegro di tali fondi abbiano fondamenti di verità e dove contano di recuperare tali risorse, per capire soprattutto a livello circoscrizionale come proseguire con il prezioso lavoro svolto con tutte le associazioni sul territorio

Hanno riferito, oltre al Presidente Guerrini, i Consiglieri Averna, Balena, Badini Confalonieri, Santangelo.

IL PRESIDENTE

Invita i Consiglieri a votare l'interpellanza mediante votazione elettronica.

Al termine della votazione il Presidente proclama il seguente risultato:

Risultano fuori aula al momento della votazione i Consiglieri Ambrogio, Tagliaferri.

Non partecipano alla votazione, ai sensi del 2° comma dell'art. 27 del Vigente Regolamento del Consiglio Circoscrizionale, i Consiglieri Balena, Poggio, Badini Confalonieri, Casolati, Castiglione, Gamba, Santangelo

PRESENTI E VOTANTI:	N. 14
VOTI FAVOREVOLI:	N. 14

Per l'esito della votazione che precede

IL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

DELIBERA

Di approvare l'interpellanza a risposta scritta (ex art. 45 del Regolamento del Decentramento) avente ad oggetto: " I TAGLI ALLA CULTURA RIGUARDANO TUTTI NOI".
